



PERCHE' SIAMO IN PIAZZA

MANIFESTAZIONE DEGLI ATTIVISTI SINDACALI DEL GRUPPO BPVI
25 ottobre 2016

FABI - First CISL – Fisac CGIL – UNISIN sindacati del Gruppo BPVi sono oggi in piazza:

- **Per distinguere**, una volta per tutte, **le vere responsabilità**, ribadendo che i dipendenti hanno sempre agito **nel vincolo di subordinazione del rapporto di lavoro**, sottoposti ad esasperate pressioni commerciali talvolta con minacce/ricatti verbali.
- Per ribadire che i dipendenti sono stati vittime delle vicende del Gruppo e che **l'azzeramento del valore delle azioni ha colpito non solo la clientela/socia ma anche molti dipendenti e loro familiari**.
- **Perché si apprende da tutti i quotidiani che viene messo in discussione il posto di lavoro!**
- **Per rifiutare una strategia di risanamento e rilancio** del Gruppo BPVi, basata esclusivamente sul taglio di posti di lavoro avulsa da qualsiasi piano industriale.
- **Per chiedere** che gli eventuali sacrifici siano ripartiti in modo equo e progressivo.

NOI SIAMO BANCARI E NON BANCHIERI!

I DIPENDENTI NON ERANO NELLE STANZE DEI BOTTONI E NEI CDA !

Si vuole spostare l'attenzione esclusivamente sui dipendenti "dimenticando" i veri problemi:

- **sofferenze** (prestiti deliberati a suo tempo, per la gran parte, dai vertici). Per Bpvi si parla di 1,9 miliardi di euro netti (quasi 5 mld lordi)! Nell'ultima semestrale la perdita è stata di 795 milioni di euro! Il costo del personale è di 196 milioni di euro. **Senza il costo del personale la semestrale avrebbe chiuso in perdita con 600 milioni di euro! Il problema non sono i dipendenti!**
- **immorali compensi dei top manager** slegati dalla realtà e dai risultati;
- **litigation** con i clienti/soci impoveriti nei loro risparmi;
- **elevati costi amministrativi e quanti altri costi per le consulenze???**
- **vergognoso ritardo nell'azione di responsabilità**

Fondo Atlante e ventilata "cura americana". La nuova ricetta: i licenziamenti selvaggi? E la ricetta su come fare i ricavi? I sindacati del credito hanno già proposto, sin dal 2012, un nuovo modo di fare banca, ad oggi rimasto inascoltato.

ALLA PROPRIETA', AL CDA E AI TOP MANAGER SPETTA IL COMPITO DI DARE PROSPETTIVE AL GRUPPO CON UN PIANO INDUSTRIALE SOLIDO E TRASPARENTE, DI GARANTIRE UNA PROSPETTIVA DI RILANCIO DEL GRUPPO BPVI CHE **SALVAGUARDI IL CAPITALE UMANO**.
INIZIARE DAI COSTI DEL PERSONALE È UNA STRATEGIA INDUSTRIALMENTE E SOCIALMENTE PERDENTE!

FABI - FIRST/CISL - FISAC/CGIL – UNISIN
Gruppo Banca Popolare di Vicenza